

I BISOGNI IRRINUNCIABILI DEI BAMBINI

UN MODELLO EVOLUTIVO (Brazelton-Greenspan)



1. Il bisogno di sviluppare costanti relazioni di attaccamento

- ◆ Le emozioni
positive: il motore
dello sviluppo (piacere e
desiderio)
- ◆ La regolazione: come
si interagisce con gli
altri
- ◆ Il tempo: costruire
interazioni significative



Il bisogno di protezione fisica, sicurezza e relazione normativa



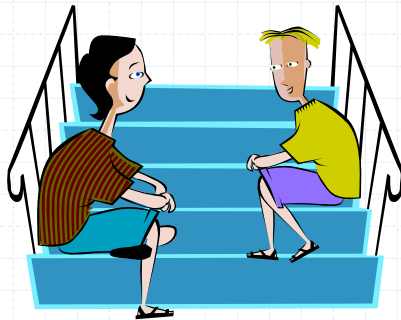
- ◆ I 4 livelli di presenza (1. interazione diretta 2. interazione mediata 3. osservare 4. ambiente)
- ◆ Le regole (sicurezza data dalla coerenza dell'ambiente)
- ◆ I turni (la reciprocità e l'attenzione all'altro)

Il bisogno di esperienze modellate sulle differenze individuali

- ◆ Unicità di ogni bambino
- ◆ Alleanza con la famiglia
- ◆ Tappe di sviluppo e tempi individuali
- ◆ Il piccolo gruppo



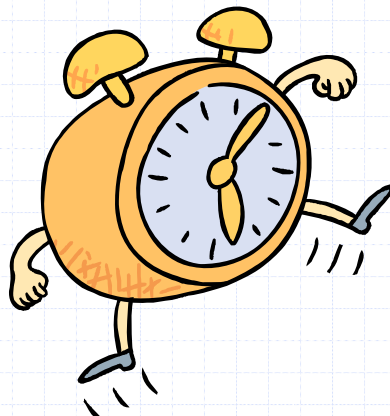
Il bisogno di esperienze appropriate al grado di sviluppo



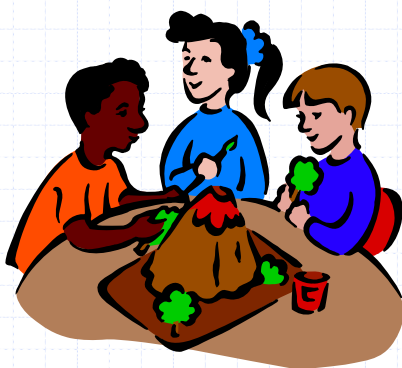
- ◆ Sicurezza, capacità di ascolto e di vivere la calma
- ◆ Interazioni affettuose
- ◆ Comunicazione intenzionale
- ◆ Risolvere i problemi
- ◆ Pensiero emotivo

Il bisogno di definire dei limiti, di fornire una struttura e delle aspettative

- ◆ Organizzazione del tempo
- ◆ I rituali
- ◆ Aspettative (tra scuola e famiglia...)
- ◆ Senso di padronanza



I punti salienti (3-6 anni)



◆ INTERAZIONE:

- 3- gioco simbolico con un altro bambino
- 4- amicizie
- 5- interazioni complesse (contrattazioni, espressione di emozioni)

....punti salienti

◆ COMUNICAZIONE

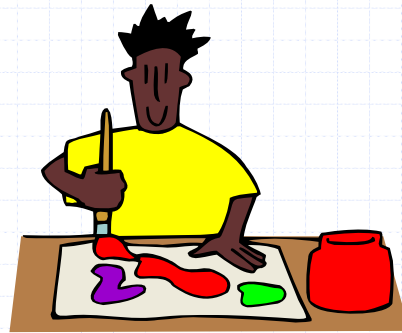
- 3- esprimere i propri desideri
- 4- spiegare il perché
- 5- partecipa ad un dialogo con scambi comunicativi prolungati



...punti salienti

◆ STRUTTURAZIONE

- 3- conoscenza delle sequenze della giornata a scuola
- 4- attenzione prolungata su un compito (es. disegno, un gioco)
- 5- semplice organizzazione in una attività (es. ritaglio-incollo)



...punti salienti

◆ REGOLAZIONE

- 3- stare seduto con altri ad ascoltare
- 4- controllare le proprie emozioni, riuscire a calmarsi con aiuto
- 5- passaggio a vari stati di attivazione senza difficoltà (attenzione al contesto)



Area relazionale

3	Sta seduto in un cerchio e si unisce al gruppo nell'imitare		
	Rispetta i turni		
4	Partecipa ad un gioco simbolico di gruppo		
	Sa fare una commissione fuori della stanza		<i>Ad esempio "Porta questo foglio alla maestra..." che è nell' aula vicina</i>
5	Nomina almeno due emozioni e sa spiegare la situazione		<i>Chiedere al bambino "come si sente questa persona?" "Perché?"</i>
	Partecipa a semplici giochi da tavolo comprendendo le regole		<i>Per esempio memory...</i>

Area linguistica

3	Indica su richiesta 10 immagini Ne nomina 8		
	Nomina delle azioni descrivendo un'immagine		
4	Risponde a domande del tipo: 1.Cosa fai quando hai fame? 2.Cosa fai quando hai sonno? 3.Cosa fai quando hai freddo? Comprende E' - NON E'		
			<i>Dopo aver posto di fronte al bambino 3 figure(tra cui ad esempio una scarpa) fare domande del tipo : "mostrami(o dammi) una cosa che <u>non è</u> una scarpa "</i>
5	Dà la definizione di nomi concreti : 1.Cos'è una palla? 2.Cos'è un cappello 3.Cos'è una pentola?		
	Racconta una storia guardando una storiella figurata		

Area cognitiva

3	Sa associare colori Sa associare forme		Usare i blocchi logici.
	Conosce GRANDE – PICCOLO		Con materiale a scelta(anche i blocchi logici)
4	Sa compiere semplici associazioni logiche		: spazzola-pettine, scarpa-calzetto, martello-chiodo, mazza-palla
	Conosce ALTO – BASSO		Con materiale a scelta
5	Conta 10 oggetti e sa rispondere alla domanda "Quanti sono?"		Con materiale a scelta
	Conosce PIU' – MENO		Con materiale a scelta

Area grafismo

3	Copia dei cerchi Fa su imitazione delle croci		
	Dà significato a quello che disegna		
4	Disegna l'omino		
	Copia il quadrato		
5	Disegno di sé con particolari		
	Copia il triangolo		

Area motoria

3	Salta a piedi uniti		<i>Far vedere al bambino come si fa e poi chiedergli di fare lo stesso</i>
	Afferra una palla con entrambe le braccia tese		<i>Lanciare una palla normale al bambino chiedendo di prepararsi a prenderla</i>
4	Sta su un piede solo per 5 sec.		<i>Far vedere al bambino come si fa e poi chiedergli di fare lo stesso "finché ci riesci"</i>
	Cammina su una linea retta		<i>Fare una riga sul pavimento (o con una corda) di circa 1 metro e mezzo di diametro. Mostrare come si fa.</i>
5	Saltella su un piede		<i>Mostrare come si fa e chiedere di fare lo stesso</i>
	Cammina a "tacco e punta"		

Area manualità

3	Costruisce la torre (almeno 8-10 cubetti)		<i>3 cm Fornire al bambino diversi cubi di circa 3 cm x 3 cm</i>
	Inserisce almeno 6 chiodini nella tavola forata		Materiale chiodini di circa 1 cm di diametro
4	Infila perle		<i>Perle del diametro di circa 2,5 cm e dei lacci da scarpe con le punte plastificate e annodati ad una estremità in modo che le perle non fuoriescano.</i>
	Taglia un foglio seguendo una linea retta		<i>Con un pennarello nero, grosso disegnare una linea. Chiedere al bambino di tagliare il foglio seguendo la linea</i>
5	Ritaglia un quadrato con le forbici		<i>Disegnare un quadrato di 10 x 10 cm in un cartoncino e chiedere al bambino di ritagiarlo seguendo le linee</i>
	Appallottola un foglio di carta velina con una mano sola		<i>Il bambino deve appallottolare con una mano sola un foglio di carta velina. Far vedere come si fa.</i>

Area autonomia

3	Mangia da solo spargendo poco		
	Si versa da bere da una brocca		
4	Va in bagno da solo		
	Si lava e si asciuga le mani e il viso		
5	Si veste e si sveste da solo		
	Sa abbottonarsi e chiudere una cerniera		

PROFILO EVOLUTIVO _____ età:

	Area Inter personale	Area linguistica	Area cognitiva	Area Grafo- motoria	Area Manualità	Area Motoria	Area autonomia	
3								3
4								4
5								5

CONCLUSIONE

Per chi sta nella relazione e
attraverso di essa guarda,
gli altri appaiono liberi da
ingranaggi (i buoni-i cattivi, i
belli-i brutti, i savi-i folli)..
e uno dopo l'altro diventano un
TU
cioè un essere liberato, fuori dal
comune, unico...

(Martin Buber)

